

Nelle elezioni del 2020 la lista civica "**Noi per Santo Stefano Belbo**", guidata dalla sindaca uscente Laura Capra, aveva ottenuto una vittoria schiacciante con l'**82,65%** dei consensi, pari a **1.582 voti**.

Nelle elezioni del 2026 lo scenario è radicalmente cambiato. La lista "**Noi per Santo Stefano Belbo**" è passata all'opposizione fermandosi a **982 voti** (il **44,29%**), venendo sconfitta dalla lista concorrente che ha conquistato il comune con il **55,71%**.

La lettura dei dati grezzi consente di formulare le seguenti considerazioni:

- **La fine di un'egemonia:** Passare dall'**82,65%** al **44,29%** in sei anni è un segnale di forte discontinuità. Significa che l'azione amministrativa degli ultimi anni ha logorato il consenso della maggioranza uscente, spingendo una fetta importante della comunità a chiedere un cambio di passo.
- **La tenuta dell'affluenza (con un dettaglio):** C'è un dato interessante. A Santo Stefano Belbo l'affluenza è stata del **60,72%**, in leggera crescita rispetto al 2020 (quando era stata del 57,52%). Questo significa che il crollo dello sconfitto **non è dovuto all'astensionismo**. I cittadini sono andati a votare, ma hanno scientemente deciso di cambiare schieramento.
- **Il travaso dei 600 voti:** Poiché l'affluenza è persino aumentata, la perdita di **600** preferenze da parte della lista della sindaca uscente è un **voto di sanzione diretto**. **600** storici elettori del gruppo di maggioranza hanno "traslocato" verso la lista sfidante, determinandone la vittoria netta con il **55,71%**.

Occorre precisare che nelle realtà comunali sotto i 5.000 abitanti, dinamiche così nette sono spesso legate a dinamiche personali, alla capacità della nuova lista di intercettare il malumore accumulato in paese. Per il nuovo sindaco di Santo Stefano Belbo si tratta di un mandato forte, nato da una precisa volontà di svolta dei suoi concittadini.